



Regione Campania

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 novembre 2008

sede: Via M:Lupoli, 27 – 80027 FRATTAMAGGIORE (NA)

Partita Iva 06321661214 –Codice Fiscale 96024110635

**INFORMATIVA PRELIMINARE PER LA SUCCESSIVA
REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI**

EX ART. 26 D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

APPALTO:

**SERVIZIO DI BONIFICA IGIENICO-SANITARIA CON
ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI DISINFEZIONE,
DISINFESTAZIONE, DEBLATTIZZAZIONE E
DERATTIZZAZIONE SUL TERRITORIO DEI COMUNI,
NELLE SCUOLE PUBBLICHE, NEI PRESIDI
OSPEDALIERI E NELLE STRUTTURE SANITARIE DI
COMPETENZA DELL'A.S.L. NAPOLI 2 NORD**

2024

SOMMARIO

Premessa	3
Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere	4
<i>Tipologia dei lavori oggetto dell'appalto:</i>	4
<i>Durata dell'appalto</i>	4
<i>Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto:</i>	4
SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA	6
Anagrafica del Committente	7
Descrizione dell'attività del Committente	7
Elenco locali e aree esterne, con relativa destinazione d'uso, ceduti dal Committente all'Aggiudicataria	8
Elenco attrezzature cedute in uso dal Committente all'Aggiudicataria	8
SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente	10
Valutazione dei rischi inerenti l'attività in appalto	14
Azioni organizzative preliminari allo svolgimento dell'appalto	15
Valutazione dei rischi da interferenze e Misure specifiche di Prevenzione e Protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze	16
<i>Stima dei costi per la sicurezza</i>	26
Misure da adottare nel caso di esposizione a "Rischio biologico e infettivo"	28
Prevenzione degli incendi e piani di emergenza	31
<i>Procedure da osservare in caso di incendio</i>	32
SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	33
Coordinamento della prevenzione	34
Verbale di coordinamento	35

Premessa

Il presente documento denominato “INFORMATIVA PRELIMINARE PER LA SUCCESSIVA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. L’art. 26 della D.Lgs. 81/08 titolato “*Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione*”, prevede che ***“nell’ambito dell’affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro”***.

Esso individua le misure minime da adottare dal Committente e dall’Ente e/o Associazione in fase di coordinamento, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera in esame.

Informazioni generali in merito al contratto e ai lavori da svolgere

Tipologia dei lavori oggetto dell'appalto:

L'Appalto ha per oggetto la realizzazione di trattamenti di disinfezione, disinfestazione, deblattizzazione e derattizzazione sul territorio dei centri urbani dei Comuni, nelle scuole pubbliche, nei PP.OO. e nelle Strutture Sanitarie afferenti all' A.S.L. NAPOLI 2 NORD, programmati secondo un calendario concordato tra il Direttore Tecnico dei Lavori della ditta ed il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria.

I trattamenti di bonifica igienico-sanitaria da realizzare sul territorio centri urbani si distinguono in interventi di disinfestazione larvicida, disinfestazione adulticida associata alla disinfezione, deblattizzazione, derattizzazione e disinfezione per eventi epidemici.

Durata dell'appalto

Il servizio ha la durata di cinque anni (60 mesi), a decorrere dalla data di inizio lavori/servizio.

Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto:

Il programma annuale dei trattamenti sui territori urbani dei Comuni e nelle scuole pubbliche definisce il numero degli interventi da realizzare ed il relativo periodo di esecuzione. Le date specifiche saranno oggetto di un calendario che potrà essere oggetto di modifiche, in relazione all'andamento climatico registrato nel corso dell'anno. Il numero degli interventi annuali e i relativi periodi di esecuzione, distinti per tipologia di trattamento, sono i seguenti:

- a) n. 6 (sei) interventi nel periodo aprile-settembre interventi di disinfestazione larvicida
- b) n. 6 (sei) interventi nel periodo maggio-ottobre interventi di disinfestazione adulticida
- c) n. 6 (sei) interventi di disinfezione
- d) n. 6 (sei) interventi nel periodo marzo-novembre di deblattizzazione
- e) n. 12 (dodici) interventi di derattizzazione nel periodo autunno-invernale;
- f) n. 2 (due) interventi, di cui uno nel periodo delle festività natalizie e uno durante la pausa estiva, prima della ripresa dell'attività scolastica di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione delle scuole pubbliche primarie e secondarie
- g) N. 3 (tre) interventi di disinfezione per eventi epidemici.

Il programma annuale dei trattamenti nelle aree esterne dei **Presidi Ospedalieri e nelle Strutture sanitarie** seguirà un calendario che potrà essere oggetto di modifiche, in relazione all'andamento climatico registrato nel corso dell'anno. I trattamenti di bonifica igienico-sanitaria da realizzare nelle aree esterne di competenza dei Presidi Ospedalieri e delle Strutture sanitarie si distinguono in interventi di disinfestazione adulticida contro insetti volanti (zanzare, mosche, vespidi), disinfestazione adulticida contro insetti striscianti (formiche, zecche e blatte) e derattizzazione. Il numero degli interventi e i relativi periodi di esecuzione, distinti per tipologia di trattamento, sono i seguenti:

- a) n. 6 (sei) interventi nel periodo aprile-settembre di disinfestazione adulticida contro insetti volanti (zanzare, mosche, vespidi);
- b) n. 6 (sei) interventi nel periodo interventi nel periodo marzo-ottobre di disinfestazione adulticida contro insetti striscianti (formiche, zecche e blatte);
- c) n. 12 (dodici) interventi, con cadenza mensile interventi di derattizzazione

SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA

Anagrafica del Committente

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	ASL NAPOLI 2 NORD
SEDE LEGALE	Via Michelangelo Lupoli 27, 80027 Frattamaggiore (Na)
SEDE DOVE SI DOVRANNO ESEGUIRE I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO	Centri Urbani dei Comuni del territorio Aziendale Presidi Ospedalieri e Strutture Sanitarie Aziendali
SEDE DEL COMMITTENTE PER LE RIUNIONI DI COORDINAMENTO IN MERITO AGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Sede U.O.C. Prevenzione e Protezione Aziendale c.so Italia 129 Quarto (Na)
REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

Organizzazione del sistema prevenzione

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dott. Mario Iervolino
DIRETTORE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Mariarosaria Basile
COORDINAMENTO Sorveglianza Sanitaria	Dott. Filippo Avilia

Descrizione dell'attività del Committente

L'attività del Committente è di contribuire alla promozione, al mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della popolazione di riferimento e dell'insieme dei cittadini presenti nel territorio di competenza ed alla difesa delle fasce di popolazione particolarmente esposte al rischio di emarginazione e sfruttamento.

L'attività lavorativa svolta dalla ASL NAPOLI 2 NORD è principalmente e prioritariamente rivolta alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie dei cittadini nonché della sanità animale.

*Elenco locali e aree esterne, con relativa destinazione d'uso, ceduti dal Committente
all'Aggiudicataria*

Conformemente a quanto specificato nel capitolato tecnico, non è previsto la cessione in uso di locali alla Aggiudicataria. Tale sezione sarà oggetto di aggiornamento dopo l'Aggiudicazione.

Elenco attrezzature cedute in uso dal Committente all'Aggiudicataria

Conformemente a quanto specificato nel capitolato tecnico, il servizio deve essere garantito con l'impiego di automezzi in perfetta conservazione ed efficienza, la cui manutenzione, ordinaria e straordinaria, è totalmente a carico dell'Aggiudicataria nel rispetto di specifiche procedure.

In linea di massima, non è previsto che attrezzature e/o apparecchiature siano cedute in comodato d'uso dal Committente all'Aggiudicataria, ma qualora ciò dovesse accadere, quest'ultima ne diventerebbe totalmente responsabile e sarebbe comunque tenuta alla loro restituzione in qualsiasi momento fossero richieste.

SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI

Introduzione

Il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 prescrive che: “Il datore di lavoro ... valuta, ... i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, All'esito della valutazione ... il datore di lavoro elabora un documento contenente: una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa; l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione; il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.”

La “Valutazione del Rischio” va intesa come un insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una “stima” del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione alla programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

Devono essere individuati tutti i fattori di rischio esistenti, le interazioni tra i rischi, nonché la valutazione della loro entità. Vanno inoltre valutate tutte le situazioni pericolose, ovvero, qualsiasi condizione in cui una persona è esposta ad uno o più pericoli.

Criteri di valutazione dei rischi

Tutti i fattori di rischio, che concorrono ad una determinata attività, sono identificati in base alla pericolosità sia generale che specifica tenendo conto del sesso ed età dei lavoratori esposti. L'attenta valutazione di ciascun pericolo, fattore di rischio, situazione pericolosa è necessaria per “l'individuazione di procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri”. Ne consegue che la pericolosità degli agenti utilizzati, l'adeguatezza dei dispositivi di protezione in dotazione e le condizioni delle attrezzature non vanno valutati separatamente ma facenti parte di un unico processo. Il fine ultimo della valutazione dei rischi è dunque quello di consentire la determinazione e la graduazione del rischio e la definizione del “programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza”. La priorità degli interventi da attuare per la eliminazione/riduzione dei rischi va programmata rispetto ad un indice di priorità ricavabile dalla graduazione dei rischi stessi.

Detta metodologia va attuata ai fini della «prevenzione» così come definito dal D.Lgs. 81/08 “il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza

e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno". La metodologia adottata è di seguito indicata:

Processo cognitivo indiretto ➔ raccolta di tutte le informazioni sugli ambienti lavorativi analoghi, dedotte dalla normativa vigente e dalla letteratura scientifica, sia di natura tecnologica, sia di natura applicativa; flussi informativi da servizi aziendali (epidemiologia, dip. di prevenzione), denuncia degli infortuni e dell'esposizione accidentale, comunicazioni dei lavoratori.

Processo cognitivo diretto ➔ analisi delle attività e dell'organizzazione del lavoro, tramite sopralluoghi conoscitivi sui luoghi di lavoro, raccolta di informazioni mediante l'ausilio di check list e da quanto emerso nel corso del sopralluogo congiunto tra il servizio di prevenzione e protezione, l'ufficio tecnico, il medico competente e dal coinvolgimento dei lavoratori dipendenti mediante colloqui diretti.

I fattori di rischio, per le modalità di danno e per le forme di accadimento, sono definiti quali:

Rischi Per La Sicurezza Dei Lavoratori: quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti e di infortuni e/o di danni o menomazioni fisiche subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.) riconducibili a rischi strutturali.

Rischi Per La Salute Dei Lavoratori: quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di agenti fisici, chimici e biologici (rischi igienistico ambientali).

Aspetti Ergonomici, Organizzativi e Gestionali e Stress- Lavoro correlato che compromettono l'equilibrio relazionale con conseguenze sul benessere e di conseguenza sulla salute del lavoratore. Ciascun fattore di rischio è analizzato facendo riferimento a:

1. Le diverse tipologie e forme che le fonti di pericolo connesse a quel fattore di rischio possono assumere e, contestualmente, le diverse misure protettive e preventive che ciascuna di esse può o deve presentare;
2. Le diverse misure di prevenzione e protezione che i soggetti a rischio possono o debbono avere, sia di tipo collettivo che individuale, legate per lo più ad aspetti organizzativi e formativi.

Una volta identificati i pericoli, si procede alla valutazione dei rischi applicando la scala della gravità e del danno e quella della probabilità dell'accadimento dell'evento oppure effettuando valutazioni ad

hoc per ottemperare a normative specifiche. Gli incidenti, eventi non prevedibili e non pianificabili con la potenzialità di produrre un danno alla salute, all'ambiente o ad entrambi, sono considerati ma non quantificati. Secondo l'interpretazione più ricorrente in letteratura l'espressione che definisce il rischio R è: $R = D \times P$ dove D indica l'entità del danno prodotto (o magnitudo intesa come ampiezza/gravità del danno) e P indica la probabilità (o attesa frequenza) d'accadimento dell'evento considerato. La quantificazione del rischio, visto come prodotto della probabilità per il danno **R(rischio) = P(probabilità) x D(danno)** tiene conto dei livelli ed i criteri descritti nelle seguenti tabelle:

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili; Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore. Esposizione a sostanze chimiche con livelli superiori al TLV
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto E' noto qualche episodio in cui la mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa Esposizione a sostanze chimiche con livelli compresi fra 0.3e 1volta il TLV
2	Poco Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificati Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa Esposizione a sostanze chimiche con livelli compresi fra 0.1 e 0.3 volte il TLV
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità Esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti Esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti Esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile e comunque inferiore a 30 giorni Esposizione cronica con effetti reversibili Esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili Esposizione cronica a sostanze irritanti

I valori sopraindicati sono poi incrociati in una matrice che associa ad ogni probabilità di accadimento il relativo danno, secondo la formula

$$\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Danno.}$$

Rischio	PROBABILITA'				
DANNO		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
	LIEVE	1	2	3	4
	MEDIO	2	4	6	8
	GRAVE	3	6	9	12
	GRAVISSIMO	4	8	12	16

Le condizioni di rischio valutabili molto basse, estremamente improbabili e quindi trascurabili, e/o riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro (corrispondenti ad un rischio $R = P \times D = 1 \times 1 = 1$), sono considerate non applicabili in quanto non necessitano di intervento. Tale graduazione dei rischi è finalizzata, oltre che ad un'indicazione quali – quantitativa del danno, alla definizione, per quanto possibile oggettivamente, di un indice di priorità delle soluzioni correttive necessarie.

L'indice di gravità è direttamente proporzionale alla priorità dell'intervento: classe di rischio alta richiede interventi immediati.

Il range di gravità, equivalente alla classe di rischio, da 1 a 16 è equivalente al range di priorità sempre da 1 a 16.

La programmazione degli interventi va inoltre valutata in base alla semplicità ed economicità dell'attuazione dello stesso, per cui per un indice di priorità che risulta non grave va messa in conto una indicazione di tempi di intervento a breve termine.

Valutazione dei rischi inerenti l'attività in appalto

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 sancisce l'obbligo per il datore di lavoro committente di procedere, ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, alla valutazione dei rischi da interferenza in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, **purché abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.**

Come si evince dal capitolato tecnico, la fornitura richiesta consiste anche in trattamenti realizzati nei centri urbani dei comuni della ASL e nelle scuole pubbliche e per tale attività non è necessario elaborare il DUVRI, né stimare i costi della sicurezza in quanto la ASL non gode della disponibilità giuridica dei luoghi oggetto della fornitura di servizio in cui è previsto l'appalto.

La presente sezione fa riferimento esclusivamente ai servizi richiesti presso le strutture sanitarie Aziendali.

Di seguito si elencano i rischi da interferenza individuati:

- infortunistici
- derivanti dall'uso di macchine e attrezzature
- di natura elettrica
- incendio ed esplosione
- esposizione ad agenti fisici (rumore, vibrazioni)
- movimentazione manuale dei carichi
- esposizione accidentale ad agenti biologici
- esposizione accidentale ad agenti chimici

Una valutazione puntuale dei rischi sarà realizzabile solo in seguito all'aggiudicazione dell'appalto.

Resta inteso che quanto analizzato di seguito non comprende i rischi specifici di ogni singola attività specifica svolta dal personale dell'appaltatore per i quali si ritiene che possieda adeguata conoscenza che deve essere garantita dal proprio datore di lavoro.

È onere degli operatori addetti ai lavori affidati in appalto la conoscenza dei “rischi specifici propri delle attività delle imprese appaltatrici” per i quali non si applicano le disposizioni dell'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 (elaborazione del DUVRI).

Azioni organizzative preliminari allo svolgimento dell'appalto

Nella presente sezione si riportano le azioni organizzative da mettere in atto preliminarmente all'inizio di esecuzione dell'appalto a cura del Committente e della Ditta Aggiudicataria:

Azioni organizzative preliminari allo svolgimento dell'Appalto per la riduzione delle interferenze a cura di:	
Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta appaltatrice:
<ul style="list-style-type: none">▪ Le Direzioni Sanitarie di Presidio, deve dare indicazione a tutto il personale dell'Aggiudicataria, sulle misure tecniche, organizzative e procedurali e le modalità e norme di comportamento da assumere.▪ Accertarsi, per il tramite dei Dirigenti delegati e dei Preposti, che il personale dell'Aggiudicataria indossi/utilizzi, specifici DPI (laddove si sia in presenza di un rischio specifico per il quale la Ditta risulti sprovvista dei DPI adeguati, renderli disponibili).▪ Indicare, per il tramite del Dirigente delegato e del Preposto, al personale dell'Appaltatrice, all'interno delle singole strutture oggetto di intervento, i servizi igienici e socio assistenziali utilizzabili.	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispettare tutte le indicazioni, prescrizioni e/o norme di comportamento da assumere fornite dal Responsabile del Committente.▪ Garantire l'adeguata formazione ed informazione inerente le attività espletate oggetto dell'appalto.▪ Fornire elenco dei rischi che potrebbero essere immessi nelle strutture del Committente in relazione alla tipologia di appalto da eseguire, attrezzature/macchine/apparecchiature utilizzate.▪ Fornire elenco dei mezzi e delle attrezzature di lavoro rispondenti alle norme di sicurezza applicabili.

**Valutazione dei rischi da interferenze e Misure specifiche di Prevenzione e Protezione
per eliminare i rischi dati dalle interferenze**

Rischio infortunistico			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Urti ▪ Cadute ▪ Inciampi 	Medio basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sarà cura delle Direzioni Sanitarie ospedaliere concordare con la Aggiudicataria le modalità di comportamento, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e definire le aree soggette alla movimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. ▪ Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. ▪ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e separazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. ▪ L'Appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. ▪ Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatrice dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta di materiali dall'alto per gli interventi eseguiti in quota 			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere al preventivo isolamento delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proiezione di schegge 			<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatrice deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentazione merci/cose 	<p>Basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicare al personale dell'Aggiudicatario, prima di movimentare manualmente dei carichi all'interno delle strutture aziendali, quali attrezzature utilizzare per il loro sollevamento e concordare con il responsabile di struttura, o suo delegato, il percorso e i tempi utili da seguire. ▪ Nel caso sia necessario predisporre la movimentazione dei carichi con l'ausilio di macchinari, indicare al personale dell'Aggiudicatario a quali ascensori e/o montacarichi utilizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimentare materiali e cose in sicurezza. ▪ Il personale, prima di movimentare manualmente dei carichi all'interno delle strutture aziendali, è tenuto ad appurare quali attrezzature utilizzare per il loro sollevamento e a verificare e concordare con il responsabile di struttura, o suo delegato, il percorso e i tempi utili da seguire. ▪ Nel caso sia necessario predisporre la movimentazione dei carichi con l'ausilio di macchinari, il personale della ditta appaltatrice dovrà, una volta individuati e concordati i percorsi, stabilirne la compatibilità con l'attrezzatura di cui intende avvalersi ed ottenere il consenso all'eventuale utilizzo di ascensori e/o montacarichi; ciò anche al fine di scongiurare urti contro persone e/o cose. ▪ La ditta Appaltatrice si assume l'onere di sottoporre le attrezzature in uso a verifiche preventive di sicurezza e ad effettuare adeguata manutenzione.
---	--------------	---	---

<p>Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree esterne di pertinenza aziendale in fase di trasporto del materiale o delle attrezzature con possibili rischi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - urti o investment o di persone o cose - caduta di oggetti o materiali 	<p>Basso</p>	<p>Per il tramite di Dirigenti/preposti di ciascuna struttura oggetto degli interventi in appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, per ciascun presidio/struttura, le aree di sosta temporanea per le eventuali operazioni di carico e scarico che dovessero rendersi necessarie ▪ Disporre e verificare che vengano rispettati i divieti, le misure e le precauzioni. ▪ Coordinare gli interventi del personale di eventuali altre ditte appaltatrici interessate a operazioni di carico/scarico merci verificando che sia rispettata l'area di lavoro assegnata a ciascuna ditta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alle norme di precauzione ed alle indicazioni relative alle demarcazioni spazio-temporali. ▪ Assicurare che il carico e lo scarico delle merci avvenga nelle aree dedicate, assicurando alle operazioni mezzi idonei allo scopo, autocarri e/o ausili meccanici per la loro movimentazione quando necessario. ▪ Il conferimento di materiali deve avvenire negli orari e nei luoghi concordati con l'Azienda. In presenza di rischi per terzi devono essere interrotte le attività. ▪ Nel caso di compresenza di più automezzi per lo scarico merci è necessario, per evitare ogni interferenza, attendere il proprio turno senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati eventualmente presenti. ▪ Spostarsi unicamente lungo i percorsi consentiti e concordati preventivamente con il responsabile di struttura. ▪ Attraversare i percorsi carrozzabili delle sedi oggetto di interventi procedendo a passo d'uomo. ▪ Durante le operazioni di carico/scarico merci dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro. ▪ Sostare al di fuori delle aree di parcheggio solo se autorizzati e limitatamente per le attività di carico e scarico. ▪ Lasciare libere le uscite di sicurezza, i percorsi pedonali e quelli destinati ai mezzi di soccorso. Al termine dell'attività eliminare tutti i rischi e pericoli dell'area, ripristinandone l'integrità.
--	--------------	---	---

Rischio elettrico			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
Utilizzo scorretto di apparecchiature elettriche che può provocare scintille o sovratemperatur e e rappresentare causa di incendio	Basso		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non utilizzare componenti non conformi alle norme (spine, adattatori, prolunghe, lampade portatili, etc.) ▪ Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. ▪ Non utilizzare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio accresciuto (es. mani bagnate, ambienti umidi, etc). ▪ Non lasciare incustodite le apparecchiature nei locali di passaggio di personale ed utenti per evitare che terzi abbiano la possibilità di utilizzare o manomettere apparecchiature o impianti elettrici fissi. ▪ Non danneggiare i cavi e le apparecchiature. ▪ Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici. ▪ In aree ATEX utilizzare attrezzature marcate: in zona 0 e 20: 1G (gas), 1D (polveri), in zona 1 e 21: 2G, 2D in zona 2 e 22: 3G, 3D ▪ È vietato attivare linee elettriche volanti senza l'autorizzazione della UOC GRIT di Presidio e se non dopo aver verificato lo stato dei cavi e il loro fissaggio e protezione per evitare sia il deterioramento del cavo che l'inciampo nello stesso

Rischio incendio ed esplosione			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
<p>I presidi ospedalieri (incluse le aree di pertinenza) sono classificate a rischio incendio elevato. Il rischio di innesco e propagazione di incendio è un evento connesso con maggiore probabilità a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. <p>L'accumulo di materiale combustibile può causare rischi di incendio, intralcio alla mobilità interna, ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza</p>	Elevato	<p>In caso di emergenza considerare il personale dell'Aggiudicataria come utenza e seguire le procedure di evacuazione ricordando al personale dell'Aggiudicataria di spegnere ogni mezzo o attrezzatura prima di lasciare il luogo di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare correttamente e mantenere puliti le aree di lavoro e deposito attrezzature e materiali di lavoro. ▪ Non introdurre sostanze e/o materiali infiammabili, se non strettamente connessi all'attività e previa comunicazione alla direzione del presidio. ▪ Osservare il divieto di fumo. ▪ Le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera ▪ Non usare fiamme libere. ▪ Evitare l'accumulo incontrollato di materiale di qualunque genere.

Rischi derivanti dall'uso di macchine-attrezzature			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
Utilizzo di macchine - attrezzature	Medio Basso	<ul style="list-style-type: none"> Assicurarsi, a cura delle Direzioni Sanitarie di Presidio, che le attrezzature utilizzate coincidano con l'elenco di attrezzature consegnato in fase di aggiudicazione 	<ul style="list-style-type: none"> Il personale dell'Aggiudicataria è tenuto ad utilizzare esclusivamente proprie attrezzature corrispondenti alle norme di sicurezza applicabili. È vietato utilizzare attrezzature che a causa di una carente manutenzione, disperdano sostanze sul suolo o in atmosfera peggiorando la qualità dell'aria o possano causare rischio di folgorazione/incendio nonché rumori molesti.
Utilizzo di scale portatili			<ul style="list-style-type: none"> L'utilizzo di scale portatili deve essere fatto con cautela, prestando sempre attenzione alla presenza di altri lavoratori/utenti/pubblico in modo tale da non interferire con l'attività in corso in modo tale da non costituire pericolo. Delimitare e perimetrare sempre l'area di lavoro in cui possono cadere oggetti/corpi: qualora non fosse possibile l'area deve essere sorvegliata a vista da un addetto e la scala deve essere adeguatamente assicurata o trattenuta al piede da un'altra persona. Al termine del lavoro riporre la scala al proprio posto in modo tale che non interferisca con l'attività in corso nella sede oggetto di intervento. È vietato l'uso di scale doppie con prolunghe.
Utilizzo di trabatelli			<ul style="list-style-type: none"> Delimitare e perimetrare sempre l'area di lavoro in cui possono cadere oggetti/corpi, qualora non fosse possibile l'area deve essere sorvegliata a vista da un altro addetto Utilizzare tutti gli elementi del trabattello previsti dal costruttore attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del fornitore, in modo tale che l'utilizzo corretto non interferisca con personale o eventuale pubblico presente. Bloccare le ruote durante lo stazionamento in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento. È vietato effettuare spostamenti con persone o materiale sul trabattello. Al termine del lavoro ritirare gli attrezzi lasciati sui ripiani. Al termine del lavoro riporre il trabattello al proprio posto in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.

Esposizione accidentale ad agenti biologici nelle sedi aziendali e/o aree esterne <i>(per inalazione e/o aerosol, per contatto con cute/mucose o tramite puntura/taglio)</i>			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
Trasmissione diretta attraverso i droplets (goccioline emesse tramite la fonazione, lo starnuto e la tosse) ma seguito di contatti ravvicinati (< 1m) o in ambiente chiuso con persone malate in fase sintomatica.	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informare il personale dell'Aggiudicataria sulla presenza di rischio di esposizione ad agenti biologici e indicare le misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione ad agenti biologici. ▪ Fornire il personale dipendente degli appositi DPI (facciale filtrante, occhiali, guanti) ▪ Rispettare i basilari comportamenti igienico – precauzionali. ▪ Utilizzare per la disinfezione delle mani prodotti disinfettanti anche in gel a base di amuchina) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare specifici DPI (laddove si sia sprovvisti dei DPI adeguati, farne richiesta al Preposto). ▪ Rispettare i basilari comportamenti igienico – precauzionali e tutte le indicazioni, prescrizioni e/o norme di comportamento da assumere fornite dal Responsabile del Committente. ▪ In caso di contaminazione accidentale, procedere alla disinfezione della parte inquinata onde evitare l'esposizione di altri operatori.
Trasmissione indiretta attraverso il contatto con oggetti contaminati di recente con deiezioni e/o urina animali (es. gatti, ratti, cani, etc.) nonché da morsicature.	Medio basso		

Esposizione ad agenti chimici (<i>contatto, inalazione</i>)			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
Esposizione ad agenti chimici per l'effettuazione del servizio erogato	Medio Basso		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare i basilari comportamenti igienico – precauzionali. ▪ Invio preliminare delle schede di sicurezza delle sostanze/preparati pericolosi che l'Appaltatrice intenda utilizzare. Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dagli agenti chimici in uso dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti ▪ L'Appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi.
Sostanze e preparati chimici pericolosi che possono essere riconoscibili dalla etichettatura apposta sul contenitore	Basso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietare l'accesso alle aree quando viene fatto uso sostanze e preparati chimici al personale non addetto ▪ Assicurarsi che il personale dell'Appaltatrice rispetti le “Misure specifiche di Prevenzione e Protezione” a sua cura ▪ Consegna all'Appaltatrice dei risultati dei monitoraggi effettuati al fine di consentire l'eventuale esposizione del proprio personale sulla base dei tempi di permanenza, delle modalità di lavoro, della dotazione di opportuni DPI 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di impiego di qualsiasi agente chimico pericoloso senza preventiva autorizzazione ▪ Invio preliminare delle schede di sicurezza delle sostanze/preparati pericolosi che l'Appaltatrice intenda utilizzare e deposito delle stesse in recipienti idonei, originali ed etichettati che dovranno essere conservati sempre chiusi e lontano da fonti di calore. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti ▪ Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. ▪ È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. ▪ L'Appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi.

Rischio di esposizione ad agenti fisici: Rumore			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice:
Attività effettuata dall'Appaltatore che generi esposizione significativa al rumore	Non valutabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualunque intervento deve essere coordinato con la Direzione Sanitaria di Presidio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati).

Rischio di esposizione ad agenti fisici: radiazioni ionizzanti			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
Presenza di sorgenti radiogene in tutte le UO di diagnostica per immagini di tutti i presidi ospedalieri e territoriali	Medio alto	<ul style="list-style-type: none"> Qualunque intervento deve essere coordinato con il preposto di reparto/sede, sentito la UOC GRIT. L'accesso a tutte le zone controllate e sorvegliate è regolamentato ed in dette zone devono essere osservate le Norme di radioprotezione Durante l'erogazione dei raggi devono essere sospese tutte le attività non indispensabili e il personale non necessario si deve allontanare alla distanza di sicurezza indicata dal tecnico sanitario di radiologia medica presente o, in sua assenza, dal medico che effettua l'erogazione 	<p>È vietato al personale dell'Aggiudicataria l'accesso alle aree sorvegliate e classificate. Qualora ciò fosse necessario è indispensabile quanto di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle Norme di radioprotezione affisse all'esterno dei locali. All'esterno delle sale diagnostiche il simbolo di erogazione RX in corso è collocato sulla porta e su di un segnale luminoso a luce bianca fissa (attenzione, apparecchiatura radiologica alimentata elettricamente) ed a luce rossa lampeggiante (attenzione, erogazione RX in corso, accesso vietato) Non adibire donne gestanti ad attività in zone classificate

Rischio di esposizione ad agenti fisici: radiazioni ottiche artificiali			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
Sorgenti radiazioni ottiche artificiali (UV, infrarossi ecc)	Basso	<ul style="list-style-type: none"> Assicurarsi che durante l'utilizzo di apparecchi diagnostici, e terapeutici e chirurgici sorgenti di ROA sia vietata la presenza di personale non addetto. 	<p>È vietato al personale dell'Aggiudicataria l'accesso ai locali dove sono presenti sorgenti ROA. Qualora ciò fosse necessario è indispensabile quanto di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> Durante l'utilizzo di apparecchi diagnostici, terapeutici e chirurgici sorgenti di roa, il personale non addetto deve mantenersi a distanza di sicurezza.

Rischio di esposizione ad agenti fisici: radiazioni non ionizzanti			
Fattore di Rischio	Classe di rischio	Misure specifiche di Prevenzione e Protezione a cura di:	
		Committente: ASL NA 2 NORD	Ditta Appaltatrice
Eventuali operazioni di saldatura a cura della Appaltatrice	Basso	<ul style="list-style-type: none"> Qualunque intervento che dovesse prevedere operazioni rischiose anche per terzi deve essere coordinato con il preposto di reparto/sede, sentito la Direzione Sanitaria di Presidio. 	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso in cui occorressero operazioni di saldatura, deve essere predisposto il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

<p>Presenza di apparecchiature di RMN presso il P.O. S. Maria delle Grazie</p>	<p>Medio alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicare la zona pericolosa per i portatori di pacemaker la quale contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagnetici ▪ L'intervento su qualunque apparato o sistema a RM deve essere, coordinato con il preposto di reparto/sede, sentito, se necessario, l'Esperto Qualificato. ▪ In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vietare l'accesso al personale portatore di pacemaker o altri dispositivi impiantati alla zona pericolosa la quale contiene al suo interno anche la zona pericolosa per gli effetti di attrazione di oggetti ferromagnetici. ▪ Deve essere scrupolosamente osservato il regolamento di accesso riportato nelle norme redatte dall'Esperto Responsabile, in particolare è assolutamente vietato accedere al locale magnete con oggetti ferromagnetici. ▪ In caso di assenza o indisponibilità del personale formato e autorizzato, le ditte appaltatrici non effettuano il servizio nelle aree controllate delle installazioni a RM.
--	-------------------	--	---

Stima dei costi per la sicurezza

La stima dei costi presentata nel presente paragrafo fa riferimento esclusivamente alle prestazioni rese dall'Aggiudicataria presso le strutture sanitarie aziendali. Sono pertanto escluse dall'analisi e dalla stima dei costi tutte le prestazioni rese nei centri urbani dei Comuni del territorio Aziendale e nelle scuole pubbliche in quanto tali "sedi" non rientrano nella disponibilità giuridica di tali luoghi.

Ai fini del presente appalto, almeno per quel che concerne la fase iniziale di ricognizione dei rischi da interferenza, si ritiene che per l'abbattimento e/o il contenimento degli stessi siano necessarie misure di carattere organizzativo-procedurale e la dotazione di specifici presidi/dispositivi di protezione. Nella valutazione dei costi non si sono considerati i costi per la sicurezza relativi alla formazione specifica degli operatori dato che la stessa risulta necessaria allo svolgimento del servizio il cui obbligo di utilizzo non è generato da rischio da interferenza. Per quanto attiene ai rischi del personale della ditta appaltatrice compresi quelli causati da mezzi di proprietà della ditta stessa si farà riferimento al DVR redatto dal Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice.

Si ritiene che per l'abbattimento e/o il contenimento degli stessi siano necessarie misure di carattere organizzativo-procedurale. I costi per la sicurezza sono riferibili pertanto ai costi relativi agli incontri di coordinamento e cooperazione e alla dotazione di specifici apprestamenti per la segregazione delle aree di lavoro:

Categoria intervento	di	Descrizione	Costo unitario
Attività coordinamento	di	Riunioni e/o sopralluoghi per l'analisi dei rischi da interferenza e individuazione di misure per la riduzione degli stessi con il SPP dell'Aggiudicataria. Aggiornamento del DUVRI con il SPP dell'Aggiudicataria	1.000,00 €/anno
Formazione		Formazione specifica al personale 2h/anno per illustrazione DUVRI (ed eventuali revisioni), per aule max 35 discenti	200,00€ /anno
Apprestamenti per la segregazione delle aree di lavoro		Acquisto cartelli mobili e nastro	200,00 €/anno
TOTALE/ANNO			1.400,00 €/anno

Il Committente si riserva, ad ogni modo, la possibilità di definire i costi per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenze nel caso dovessero verificarsi, sia in sede di gara che durante l'attuazione del contratto, delle condizioni tali da richiedere un aggiornamento del DUVRI.

Misure di prevenzione, protezione e controllo dei rischi dovuti alle attività interferenti

L'Associazione è tenuta a rispettare le disposizioni e i regolamenti in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, sia generali che specifici e ad osservare tutte le indicazioni dettate in materia.

L'Associazione si impegna a presentare le soluzioni, le informazioni e i documenti relativi alla sicurezza del lavoro, inclusi i nominativi del Medico Competente, del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, del RLS, nonché copia degli attestati, del piano di emergenza e dei nominativi degli addetti alla sicurezza.

L'Associazione, in ottemperanza a quanto espressamente richiesto nel disciplinare tecnico, è tenuta a fornire ed ad informare i propri volontari di tutte le procedure operative, linee guida e disposizioni emanate dal Direttore dell'U.O.C. 118 e a consegnarle.

L'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di richiedere, qualora lo ritenga necessario, ulteriori misure di prevenzione e protezione al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutti gli utilizzatori (personale, esterni, utenti, ecc.).

Nella presente informativa preliminare, oltre le misure per contenere i rischi da interferenza emersi per l'appalto in questione, si riportano le misure da adottare in seguito all'esposizione accidentale al rischio biologico, in quanto incluso tra i rischi più comunemente rilevati in ambito sanitario.

Si raccomanda l'Associazione di fornire ai propri addetti, affinché possano rispettarla, tutti gli elementi utili per riconoscere la Segnaletica di Sicurezza.

Misure da adottare nel caso di esposizione a “Rischio biologico e infettivo”

Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Il personale impiegato, in special modo il personale infermieristico che cura gli aspetti sanitari, può essere esposto ad un potenziale, seppur basso rischio biologico, vista la scarsa possibilità di contatto diretto con agenti infettivi di classe terza.

Le *modalità di esposizione* eventuali agli agenti biologici sono: trasmissione per via aerea, puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza precisa autorizzazione e/o formazione.
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Solo il personale abilitato, è autorizzato a toccare/movimentare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).
- Rispettare eventuali indicazioni, procedure e segnaletica in sicurezza.

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

- avvisare immediatamente il proprio responsabile ed il responsabile o referente locale, quindi rilavare dettagliatamente:
 - ☐ luogo dove è avvenuto l'incidente e le modalità di accadimento,
 - ☐ le modalità di accadimento in caso di puntura o taglio
 - ☐ Inoltrare i dati raccolti al proprio RSPP, al RSPP e al datore di lavoro del Committente

in caso di puntura o taglio

- aumentare il sanguinamento della lesione
- detergere abbondantemente con acqua e sapone.
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod 100). Chiedere al personale di reparto.

in caso di contatto con mucosa orale

- lavare con acqua il viso e la bocca
- procedere al risciacquo della bocca con acqua soluzioni a base di cloro al 5% (tipo Amuchine Med)

in caso di contatto con la congiuntiva

- lavare il viso con acqua
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute con clorossidante elettrolitico al 5% (tipo Amuchine Med) o prodotto a base di iodio (tipo Eso-Jod). (Chiedere al personale di reparto).

Quindi (in tutti i casi):

- informare la direzione sanitaria;
- recarsi al Pronto Soccorso;
- se il materiale biologico appartiene ad un Paziente HIV positivo o a rischio di HIV recarsi al Pronto Soccorso entro 1 ora dall'infortunio per l'eventuale terapia;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici;

- a seconda della tipologia di accordo (eventuale convenzione/contratto) con la Committente recarsi alla Direzione Sanitaria/ U.O. Patologie Professionali, per notificare l'incidente e per l'indagine sul paziente fonte di infortunio;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza.

Il simbolo del rischio biologico indica aree in cui può essere presente il rischio biologico o contenitori con sostanze/prodotti/rifiuti a rischio biologico.



Prevenzione degli incendi e piani di emergenza

Il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani per emergenza incendio*)

Gli operatori addetti alla gestione dell'emergenza incendio hanno il compito specifico della gestione dell'*emergenza incendio* nonché della gestione delle operazioni di segnalazione dell'evento, di primo intervento per il soccorso agli infortunati o coinvolti e del tentativo di spegnimento dei focolari, di allontanamento/evacuazione delle persone presenti, di prima *messa in sicurezza* di materiali, attrezzature ed impianti.

Essi sono i soggetti di riferimento che impartiscono istruzioni od ordini per la gestione dell'emergenza incendio fino al momento in cui sopraggiungono i soccorritori (Vigili del fuoco).

Le imprese esterne sono pertanto tenute ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI SCOPERTA VISIVA DI INCENDIO)

Chiunque scopra un incendio deve:

- avvisare immediatamente il personale addetto all'emergenza, ai fini della messa in atto delle procedure previste dal piano di emergenza e dell'utilizzo degli estintori e dei mezzi attivi
- avvisare direttamente i Vigili del fuoco tel. 115 comunicando:
 - l'ubicazione dell'evento (struttura, piano, ecc.) e se possibile
 - l'eventuale presenza di persone in pericolo
 - le dimensioni dell'evento
 - i dati identificativi di chi trasmette
- avvisare la portineria e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- allertare le persone presenti in zona
- seguire le indicazioni generali in caso di incendio

**PROCEDURA DA ATTUARE IN CASO DI SEGNALAZIONE O DI ALLARME INCENDIO
PER GLI OPERATORI ADDETTI ALLE IMPRESE ESTERNE**

Allarme:

In caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione in generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

Cessato allarme

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto di zona dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art 26 D.Lgs. 81/08) sarà svolto dalla Direzione referente del contratto d'appalto o d'opera oppure dal Datore di lavoro delegato in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Sono previsti incontri specifici (vedi voci seguenti) per la messa a punto di particolari interventi organizzativi; questi possono essere identificati come:

riunioni periodiche sulla qualità del servizio

sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti

riunioni periodiche con i responsabili del S.P.P. dell'Azienda per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti

riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative).

comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di chiamata o piano di emergenza).

VERBALE DI RIUNIONE - VERBALE DI SOPRALLUOGO
AZIONE DI COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 punto b) D.Lgs. 81/08)
Tale documento deve essere redatto in occasione dei sopralluoghi, delle riunioni di coordinamento e dell'aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi

Appalto		
Data	<input type="checkbox"/> riunione	<input type="checkbox"/> sopralluogo
Oggetto: <input type="checkbox"/> reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e su quelli derivanti dalle attività lavorative del committente nonché sulle reciproche interferenze tra le due attività <input type="checkbox"/> aggiornamento documento unico di valutazione dei rischi		
Reparti/aree/zone oggetto del sopralluogo e/o riunione		

Per il committente	
Per la ente e/o associazione	
Per la ditta Subappaltatrice	

Quanto sopra premesso sono stati evidenziati:

- Rischi connessi con l'ambiente di lavoro e le lavorazioni:

- Rischi connessi all'uso delle attrezzature, macchine ed impianti

- Rischi connessi agli agenti biologici:

- Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni, agenti chimici e fisici e relativi range rilevati

- Zone per le quali devono essere adottate sistemi e misure di protezione e prevenzione particolari:

- Altri rischi:

.....
.....
.....

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione/prevenzione:

.....
.....
.....
.....
.....
.....